

Segnali di rallentamento

Tempi duri per tutti, anche per il Gruppo SKF nonostante il 2008 si sia chiuso con vendite e utili record.

«In Europa e Nord America - commenta Tom Johnstone, presidente e ceo del Gruppo svedese - le vendite sono state leggermente superiori a quelle dell'anno prima (+5%), meglio sono andate in America Latina (+12%) e Asia (+15%). Le vendite dell'Industrial Division e della Service Division sono risultate considerevolmente superiori, mentre quelle dell'Automotive Division inferiori».

E aggiunge: «Per il primo trimestre del 2009 si prevede una domanda di prodotti e servizi notevolmente inferiore sia per il Gruppo a livello globale sia per tutte le regioni. Il ca-



Tom Johnstone,
presidente e ceo del Gruppo SKF.

I risultati del Gruppo SKF.

	IV trimestre 2008	IV trimestre 2007	anno 2008	anno 2007
Vendite nette	16.307	15.070	63.361	58.559
Utile operativo	1.450	1.831	7.710	7.539
Margine operativo in %	8,9	12,1	12,2	12,9
Utile prima delle imposte	1.107	1.710	6.868	7.138
Utile netto	819	1.105	4.741	4.767

I dati si intendono in milioni di corone svedesi.

lo della domanda si farà sentire specialmente per le divisioni Automotive e Service. La domanda del mercato si è indebolita considerevolmente verso la fine dell'anno. Nel quarto trimestre il business dell'auto ha continuato a peggiorare e si è registrato un trend negativo anche in diversi segmenti industriali.

Per fronteggiare tale andamento, abbiamo intrapreso alcune azioni per adeguare la propria capacità produttiva, ridurre le scorte e i costi».

Un anno in sintesi

Per il Gruppo SKF il 2008 è ricco di avvenimenti da ricordare che hanno riguardato

Bilancio positivo per il Gruppo SKF che, nonostante il rallentamento della domanda registrato nell'ultimo trimestre del 2008, chiude l'anno con vendite e utili record. Anche per SKF Industrie vendite in leggerissima crescita (+0,2%). Tra acquisizioni, accordi, novità di prodotto e soluzioni tecnologiche per la multinazionale svedese un anno tutto da ricordare

l'ambito economico, organizzativo, tecnologico, sociale.

Sono entrate a far parte del Gruppo importanti realtà come la PEER Bearing Company con i suoi stabilimenti di produzione in Cina e Thailandia, la Cirval argentina specializzata nella progettazione, produzione e vendita di sistemi di lubrificazione centralizzata, l'italiana GLO specializzata nella produzione di giunti omocinetici e semiassi completi, il settore aste metalliche della QPM Aerospace il cui stabilimento di produzione è negli Stati Uniti a Monroe.

È stato portato al 100% il controllo operativo della SKF Automotive Bearings Company di Shanghai, mentre sono state cedute le attività



Giuseppe Donato,
presidente e amministratore delegato
di SKF Industrie.

Le realtà
di SKF in Italia.

SKF in Italia aziende

	vendite (milioni di euro)	dipendenti	stabilimenti
SKF Industrie principale consociata del Gruppo SKF in Italia, leader nella produzione e vendita di cuscinetti volventi e servizi correlati	891,1	2.978	5
SKF BSS produzione di viti a ricircolo di sfere e riparazione di elettromandri	5,8	70	1
OMVP produzione e vendita di anelli per cuscinetti volventi	121,3	573	1
RFT produzione e vendita articoli tecnici in gomma	103,8	791	2
Berger Vogel produzione e commercializzazione di sistemi di lubrificazione centralizzata	5,5	21	-
Somecat produzione e vendita di cuscinetti a sfere di alta precisione per macchine utensili	28,2	196	1
Economos progettazione e produzione di guarnizioni e sistemi di tenuta su misura	4,3	33	-
GLO produzione di giunti omocinetici e semiassi completi	(14,6)	47	1
totale		4.709	11

operative della Roller Bearing Industries. Massicci investimenti hanno riguardato sia lo stabilimento di Göteborg che quello di Dalian in Cina per incrementare la capacità produt-

tiva di cuscinetti di grandi dimensioni. Sono stati firmati importanti contratti per la fornitura di componenti e/o di servizi di manutenzione come quello da 5 milioni di euro

da parte della Siemens Transportation Systems per i treni a lunga percorrenza Railjet impiegati dalle Ferrovie austriache, quello con la società cinese Goldwind Science and Technologies per la fornitura delle tenute dell'albero principale per la loro nuova turbina eolica senza ingranaggi da 1,5 MW. E ancora con il principale costruttore mondiale di assi per rimorchi, la società cinese Guangdong Fuwa engineering Manufacturing per la fornitura di dispositivi di tenuta per gli assi degli autocarri e con la British Petroleum per la fornitura di servizi di manutenzione proattiva dell'affidabilità per gli impianti di estrazione del greggio e gas nella piattaforma continentale del Regno Unito.

Ma è nell'ambito della ricerca e sviluppo che il Gruppo SKF può annoverare grandi risultati, come il lancio dei primi cuscinetti di super precisione di nuova generazione, la nuova classe di cuscinetti E2 a risparmio energetico, la nuova soluzione di cuscinetti per le vetture ecologiche micro-ibride.

Questa nuova soluzione cuscinetto dotato di sensore magnetico è parte integrante del sistema microibrido STARS (Starter Alternator Reversible System) di Valeo che permette ai costruttori di autoveicoli di ridurre significativamente il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ durante la guida in città.

Infine, ma non ultimi, due risultati che premiano l'impegno di SKF per il rispetto dell'ambiente.

È stata inclusa per il nono anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index e si è classificata seconda nel Leadership Index tra le società dei cinque paesi nordici che operano nel settore ad alte emissioni.

Bilancio positivo

Il 2008 si è chiuso con un giro d'affari di 891 milioni di euro a fronte degli 889 milioni di euro dell'esercizio precedente (+0,2%). L'utile operativo è stato pari a 51 milioni di euro, nel 2007 era stato di 64 milioni. Nel 2008 SKF Industrie ha accantonato 10 milioni di euro per spese di ristrutturazione che saranno sostenute principalmente nel corso del 2009.

«La domanda di prodotti e servizi SKF, che si

era mantenuta fino alla fine dei primi nove mesi del 2008 su buoni livelli (con un incremento del 6% del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di cui il 10% ottenuto sul mercato domestico) – commenta Giuseppe Donato, presidente e amministratore delegato di SKF Industrie – ha risentito della crisi internazionale nell'ultimo trimestre, in particolar modo nel settore delle esportazioni. Ciò non ha comunque impedito il raggiungimento di un fatturato pressoché pari a quello del 2007».

Il buon andamento delle vendite al mercato domestico (+6,5%) è stato reso possibile anche dalla scelta dell'azienda di diversificare la sua offerta, proponendo soluzioni e prodotti ad alto valore aggiunto nei diversi settori industriali.

Proseguendo tale politica nel novembre 2008 SKF ha acquisito la società GLO Srl per espandere la propria gamma di prodotti e rafforzare la propria presenza sul mercato europeo del ricambio auto: GLO è infatti uno dei produttori leader in Europa in questo settore. La società, che ha sede a Poggio Rusco (Mn), progetta, produce e sviluppa giunti omocinetici e semiassi completi per l'industria automotive.

Sul mercato domestico le vendite 2008 hanno registrato un aumento dei segmenti industriali (in particolar modo nel settore aviazione) e in quelli dei concessionari e dei servizi; una leggera flessione si è registrata invece nel segmento dell'auto.

Aggiunge Donato: «Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, SKF Industrie ha registrato un brusco rallentamento della domanda di applicazioni e componenti in alcuni settori di attività, in particolar modo nell'automotive. Per adeguare il livello produttivo al pesante calo di volumi la società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria in quasi tutte le sue unità produttive e ha stipulato con le organizzazioni sindacali accordi per la riduzione del personale nel corso del 2009 (mobilità) riguardanti circa 200 lavoratori. Il ricorso alla cassa integrazione proseguirà anche nel 2009».



Esempio di impiego
dell'electronic parking brake di SKF.

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti di SKF Industrie erano 2.978 rispetto ai 2.984 dell'anno prima alla stessa data.

Gli investimenti delle società SKF in Italia nel 2008 sono stati complessivamente 20 milioni e 500 mila euro, di cui 16 milioni e 100 mila euro relativi a SKF Industrie, finalizzati ai miglioramenti tecnologici, qualitativi e ambientali e all'aumento della capacità produttiva.

The Knowledge Engineering Company

Nonostante il cuscinetto continui a occupare un ruolo di primo piano nell'offerta di SKF, l'azienda si presenta da alcuni anni al mercato come "Knowledge engineering company". Il senso di sfida che si coglie nel proporsi come "risolutore dei problemi tecnici in ambito industriale" fa parte della strategia di evoluzione che ha scelto SKF: da fornitore di cuscinetti a partner nello studio e nella progettazione di soluzioni integrate che riguardino anche i componenti e gli organi che circondano il cuscinetto.

In questo quadro anche nel corso del 2008 la SKF Industrie ha proposto alcune soluzioni ad alto valore aggiunto che garantiscono nel medesimo tempo un minore impatto ambientale.

Tra queste ricordiamo l'electronic parking brake (attuatore intelligente per freno di stazionamento elettronico), la più recente inno-

vazione targata SKF nel settore della meccatronica. Il sistema è stato sviluppato dalla business unit Drive-by-Wire dello stabilimento di Airasca (To) dove è stata inaugurata a settembre la prima linea di produzione a esso dedicata.

L'electronic parking brake di SKF, che sarà adottato dai nuovi trattori Deutz-Fahr Agtron L720 e New Holland T7000 Auto command, assolve non solo la funzione di freno di stazionamento e di emergenza, ma assiste al meglio il guidatore in ogni condizione di guida, con funzioni evolute (smart functions) a garanzia del massimo comfort anche su pendenze elevate o terreni accidentati.

L'eliminazione della leva e del passaggio del cavo dalla cabina di guida riduce sensibilmente la rumorosità nell'abitacolo e ne migliora decisamente l'ergonomia, consentendo di disegnare postazioni di guida sempre più razionali.

L'electronic parking brake garantisce anche vantaggi sul fronte della sostenibilità: la soluzione mecatronica, infatti, permette di garantire il corretto spazio tra i dischi frenanti, riducendo le perdite per attrito e quindi recuperando potenza e riducendo il consumo di combustibile.

Sicurezza, ergonomia e versatilità, in definitiva, sono i punti di forza di una soluzione destinata a semplificare l'utilizzo e la gestione di trattori e di macchine agricole.

readerservice.it n. 62